



COMUNE DI VILLANTERIO

Provincia di Pavia

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 50 del 22-12-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2026/2028

Nell'anno duemilaventicinque, addì ventidue del mese di Dicembre, Sala consiliare, alle ore 19:05, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in prima convocazione.

Risultano:

Componente	Referenza	Pres/Ass
POMA GIANLUIGI	Sindaco	P
TESTA PAOLA	Vicesindaco	P
SAVOIA GIUSEPPE	Consigliere	P
MUTTI JACOPO	Consigliere	P
STRINGHETTI VALENTINA	Consigliere	P
RANGHIERO FRANCESCO	Consigliere	P
AMAL CHERKAOUI KADIRI	Consigliere	P

Componente	Referenza	Pres/Ass
BALOTTIN BARBARA	Consigliere	A
ZUCCALA' ANNUNZIATA	Consigliere	P
MASCHERPA FERDINANDO	Consigliere	P
BRUSAFFERI KAROL	Consigliere	A
MAGLI MATTEO	Consigliere	P
GALETTA GIUSEPPE ENRICO	Consigliere	P

Assiste alla seduta il Segretario Comunale IVANO COSIMO EPIFANI.

Il Sindaco GIANLUIGI POMA assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento segnato all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale

Su proposta del Sindaco;

- Con deliberazione del consiglio comunale n. 35 del 12/09/2025, l'Ente ha approvato detto documento senza richiederne integrazione o modifica alcuna;
- Con deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 26/11/2025, l'Ente ha adottato lo schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) 2026/2028 ;
- L'armonizzazione riguarda, in particolare, l'adozione del bilancio di previsione finanziario di competenza e di cassa, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli artt. 13 e 14 del D.Lgs 118/2011 e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base di una definizione del principio della competenza finanziaria “potenziata”, secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza e i bilanci di previsione di durata triennale assumono carattere autorizzatorio, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento;
- Il principio della “competenza potenziata” consente di conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche, di evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, di rafforzare la programmazione di bilancio, di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni e di avvicinare la competenza finanziaria a quella economica;
- Che l'ente locale deve approvare il Documento Unico di Programmazione, la cui struttura ed il cui contenuto risultano analiticamente descritti al punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione quale documento di programmazione di medio periodo propedeutico alla stesura del bilancio di previsione;
- Visti il D.Lgs n. 267/2000 ed il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;
- Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs n. 267/2000;
- Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Presenti e votanti n. 11 su n. 13 consiglieri assegnati;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 0 (), astenuti n. 3 (Mascherpa Ferdinando - Magli Matteo - Galetta Giuseppe Enrico), resi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) 2026/2028, allegata alla presente deliberazione, redatta in base alle indicazioni di cui al punto 8 del principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio, come aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 26/11/2025;

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione,

Presenti e votanti n. 11 su n. 13 consiglieri assegnati;

Con voti favorevoli n. 11 contrari n.0, astenuti n. 0, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 TUEL

Il Presidente

GIANLUIGI POMA

Il Consigliere Anziano

PAOLA TESTA

Il Segretario Comunale

IVANO COSIMO EPIFANI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

[] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Segretario Comunale

IVANO COSIMO EPIFANI

Comune di Villanterio
Provincia Pavia

**OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2026/2028**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(*Art.49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.*)

Il Responsabile del RAGIONERIA- TRIBUTI ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere **Favorevole** di regolarità tecnica.

Eventuali note:

Villanterio, li 11-12-2025

Il responsabile
MONTANARI FRANCESCA

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82 del 2005

Comune di Villanterio
Provincia Pavia

**OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2026/2028**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(*Art.49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.*)

Il Responsabile del Servizio Contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere **Favorevole** di regolarità contabile.

Eventuali note:

Villanterio, li 11-12-2025

Il responsabile
MONTANARI FRANCESCA

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82 del 2005

Il verbalizzante ai sensi dell'art. 2700 cc dichiara che il file viene pubblicato all'albo pretorio nella stessa data di pubblicazione dei verbali, contenente gli accertamenti in oggetto di ripresa audio accorsi alla sua vista e presenza, rappresenta e costituisce verbale della seduta a tutti gli effetti. Nei verbali tali files sono custoditi in archivio con possibilità di accesso da parte dei consiglieri e di chiunque ne abbia diritto e vengono conservati per durata analoga a quella delle deliberazioni.

Nota di Aggiornamento Dup Semplificato 2026 – 2028



Comune di Villanterio

PV

Piazza Castello, 11

27019 Villanterio PV

Nota di Aggiornamento Dup Semplificato 2026 – 2028	1
LINEE PROGRAMMATICHE 2024 - 2029	4
Sociale e salute	4
Territorio e viabilità	4
Istruzione e formazione	4
Sport, cultura e giovani	5
Sicurezza	5
Amministrazione e servizi	5
PARTE PRIMA	6
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	6
PREMESSA	7
RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	9
Risultanze della popolazione	9
Risultanze del territorio	9
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	10
Economia insediata	11
MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	12
Servizi affidati a organismi partecipati	12
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	13
Situazione di cassa dell'Ente	13
Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente	15
Livello di indebitamento	15
Debiti fuori bilancio riconosciuti	15
PARTE SECONDA	16
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	16
PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	17
Entrate	17
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	17
IMU	18
Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore	20
Tassa sui Rifiuti - Aliquote in Vigore	20
Canone Unico	21
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	22
Trasferimenti e contributi correnti	22
Trasferimenti e contributi in conto capitale	23
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	23
Spese	23
Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	23
Programmazione triennale fabbisogno personale	24
Programma degli incarichi di collaborazione autonoma	25
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	26
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	27
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	29
Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026/2028 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).	29
Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	31
Principali obiettivi delle missioni attivate	34
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	34
MISSIONE 02 - Giustizia	34

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	35
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	35
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	36
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37
MISSIONE 07 - Turismo	37
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	38
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	39
MISSIONE 11 - Soccorso civile	39
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40
MISSIONE 13 - Tutela della salute	40
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	42
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	42
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	43
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	43
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	43
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	44
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	44
MISSIONE 50 - Debito pubblico	44
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	45
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	46
Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	46
Attivo patrimoniale	47
Passivo patrimoniale	47

LINEE PROGRAMMATICHE 2024 - 2029

Sociale e salute

- Cercheremo di favorire i servizi alla persona mediante l'aiuto concreto e la valorizzazione dell'esperienza delle varie associazioni di volontariato.
- Mireremo a potenziare i servizi socio-assistenziali presenti sul territorio creando una sinergia con enti e organismi socio-sanitari.
- Porremo la salute dei cittadini al centro della nostra visione attraverso l'organizzazione di eventi e giornate dedicate alla prevenzione e tutela della persona.
- Monitoreremo i potenziali disagi emersi nel periodo post-pandemico e forniremo aiuti e soluzioni concrete per garantire il benessere della Comunità
- Declineremo il nostro impegno in un costante confronto con la comunità verificando le esigenze, le possibili soluzioni e i potenziali strumenti volti alla salvaguardia e tutela delle persone, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili.

Territorio e viabilità

- Incrementeremo i controlli ed efficienteremo il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e il servizio della discarica comunale
- Recupereremo aree dismesse inserendo servizi innovativi e inclusivi.
- Definiremo interventi volti alla sistemazione, messa in sicurezza e riqualificazione delle aree pubbliche presenti nel territorio rendendoli spazi sempre più inclusivi e di aggregazione sociale.
- Provvederemo a migliorare il piano di mobilità locale mediante la definizione di un nuovo sistema di percorsi ciclo-pedonali, migliorando la viabilità e la sicurezza stradale
- Introdurremo attività di sensibilizzazione per favorire buone prassi riguardanti il risparmio idrico, la raccolta differenziata e il rispetto dell'ambiente e degli spazi comuni, garantendo inoltre la manutenzione ordinaria delle aree verdi.
- Completeremo il processo di riqualificazione dell'illuminazione pubblica e avvieremo interventi di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico
- Miglioreremo i rapporti con i vari soggetti privati e commerciali presenti sul territorio realizzando iniziative e interventi volti al soddisfacimento di varie esigenze
- Faremo della transizione digitale un aspetto fondamentale per lo sviluppo locale

Istruzione e formazione

- Promuoveremo e potenzeremo l'offerta didattica mediante l'adesione a specifici bandi e avvisi pubblici
- Aumenteremo il sinergismo con gli istituti scolastici presenti sul territorio;
- Reintegreremo il servizio legato al trasporto alunni per gli istituti scolastici dell'infanzia e scuola primaria definendo inoltre una serie di metodologie di trasporto complementari basate sulle effettive necessità della popolazione
- Potenzeremo e miglioreremo il servizio della mensa scolastica
- Introdurremo percorsi extra-scolastici arricchendo l'attuale offerta formativa con

particolare riferimento a emergenti esigenze e tendenze;

- Istituiremo borse di studio per alunni meritevoli con criticità economiche
- Verrà istituita, in collaborazione con la Parrocchia, la figura del mediatore culturale per sviluppare e favorire l'integrazione con i cittadini stranieri

Sport, cultura e giovani

- Instaureremo un solido rapporto con le associazioni sportive presenti sul territorio aiutandole nella loro attività ordinaria e straordinaria
- Realizzeremo interventi volti al recupero di aree da destinare a spazi sportivi outdoor inclusivi
- Inseriremo una nuova programmazione sportiva che vada a promuovere e definire una offerta differenziata basata sulla pluralità di sport realizzabili sul territorio
- Definiremo una capillare programmazione di iniziative, eventi e giornate che vadano a favorire situazioni di aggregazione e socialità
- Inseriremo un'innovativa offerta di servizi e manifestazioni rivolte ai giovani per renderli parte attiva della comunità
- Potenzieremo e implementeremo i servizi legati alla biblioteca comunale e valorizzeremo future opportunità per il proprio sviluppo sostenibile

Sicurezza

- Potenzieremo il sistema di videosorveglianza per rendere più sicuro il nostro territorio in sinergia con le forze dell'ordine
- Organizzeremo incontri con la comunità su tematiche generali di interesse pubblico
- Collaboreremo con il gruppo di Controllo del Vicinato, individuando inoltre cinque referenti di quartiere che si interfacci con l'Amministrazione Comunale per discutere di varie problematiche e definire una serie di potenziali soluzioni condivise
- Investiremo in Cybersecurity al fine di tutelare i dati e le informazioni sensibili dei cittadini e delle organizzazioni del territorio

Amministrazione e servizi

- Verificheremo e valuteremo le convenzioni esistenti a livello di servizi comunali
- Rivedremo la metodologia di conferimento delle benemerenze locali
- Istituiremo uno sportello d'ascolto settimanale per i cittadini in cui poter essere sottoposte esigenze e consigli necessari per la risoluzione di controversie e lo sviluppo della comunità
- Garantiremo l'apertura degli uffici comunali dal lunedì al sabato
- Adegueremo i servizi comunali in merito alle nuove ed emergenti esigenze della popolazione

Parte Prima

Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

1. a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Impatto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Interno del 4 Marzo 2025, di cui all'art.1 comma 788, della Legge 30 Dicembre 2024, n. 207, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea (G.U. Serie Generale n. 93 del 22 aprile 2025)

Con l'approvazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Interno del 4 Marzo 2025, di cui all'art.1 comma 788, della Legge 30 Dicembre 2024, n. 207, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea (G.U. Serie Generale n. 93 del 22 aprile 2025) viene stabilito che:

"I comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane. Sono esclusi dal contributo di cui al primo periodo gli enti in disesso ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91. "

"Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 i comuni, le province e le città metropolitane iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui al comma 1 del precedente articolo 1 e indicato nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del presente decreto, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

Sulla base di quanto sopra esposto il Comune di Villanterio provvede all'accantonamento per le annualità in questione e nello specifico, vengono accantonati € 11.563,00 per ciascuna delle annualità dal 2026 al 2028, che verranno utilizzati l'anno successivo per finanziare investimenti.

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio dati necessari in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Risultanze della popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Villanterio.

Oggetto	Valore
Popolazione legale all'ultimo censimento	3367
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	3340
di cui maschi n.	1698
femmine n.	1642
di cui In età prescolare (0/5 anni) n.	141
In età scuola obbligo (6/16 anni) n.	450
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n.	580
In età adulta (30/65 anni) n.	1452
Oltre 65 anni n.	717
Nati nell'anno n.	25
Deceduti nell' anno n.	36
saldo naturale: +/-	-11
Immigrati nell'anno n.	216
Emigrati nell'anno n.	224
Saldo migratorio: +/-	-8
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	-19
Popolazione massima insediable come da strumento urbanistico vigente abitanti n.	3387

Risultanze del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad

ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

oggetto	Valore
Superficie Kmq.	15,00
Risorse idriche: laghi n.	
Fiumi n.	1
Strade: autostrade Km.	
strade extraurbane Km.	9
strade urbane Km.	12
strade locali Km.	
itinerari ciclopipedonali Km.	
strumenti urbanistici vigenti: Piano regolatore – PRGC – adottato - SI/NO	SI
Piano regolatore – PRGC - approvato - SI/NO	SI
Piano edilizia economica popolare – PEEP - SI/NO	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP - SI/NO	NO
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo

l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Oggetto	Valore
Asili nido con posti n.	10
Scuole dell'infanzia paritarie con bambini residenti n.	32
Scuole primarie con posti n.	150
Scuole secondarie con posti n.	180
Strutture residenziali per anziani n.	2
Farmacie Comunali n.	
Depuratori acque reflue n.	1
Rete acquedotto Km.	40
Aree verdi, parchi e giardini Kmq.	0,04
Punti luce Pubblica Illuminazione n.	576
Rete gas Km.	12
Discariche rifiuti n.	1
Mezzi operativi per gestione territorio n.	2
Veicoli a disposizione n.	11
Altre strutture (da specificare)	
Accordi di programma n. (da descrivere)	
Convenzioni n.	2

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Il lavoro dell'Amministrazione è teso a preservare la forte vocazione industriale, artigianale ed agricola del paese, supportando le aziende e i negozi presenti, oltre al mercato settimanale.

L'economia del territorio si caratterizza per un'importante presenza di supermercati di medie e grandi dimensioni.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Per servizio pubblico locale si intendere quell'attività finalizzata al perseguitamento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricondotta direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura e relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio di bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Nel dettaglio si elencano le seguenti scelte:

- trasporto scuolabus per asili, scuola primaria e secondaria per i residenti nelle frazioni e nelle cascine.
- mensa scolastica
- palestra
- biblioteca

Servizi affidati a organismi partecipati

Denominazione	Tipologia	Note
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	TERRITORIO AMBIENTE	
SERVIZI IDRICO INTEGRATI E DEPURAZIONE	TERRITORIO AMBIENTE	

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

1. non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
2. non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

1. il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
2. le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio- lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con

la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Di seguito si illustra il saldo di cassa dell'Ente per gli ultimi 3 anni:

Elemento	Valore
	2023 / 2025
Fondo Cassa al 30/09/2025	€ 950.509,33
Fondo Cassa al 31/12/2024	€ 940.659,32
Fondo Cassa al 31/12/2023	€ 543.115,55

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Nel caso in cui un ente locale si trovi in una situazione di difficoltà temporanea di cassa può ricorrere a due istituti diversi e complementari tra di loro: l'anticipazione di tesoreria prevista dall'articolo 222 del Tuel e la possibilità di utilizzare temporaneamente le entrate destinate a finanziare specifiche spese, (disattendendo pertanto il vincolo di destinazione) per finanziare genericamente la spesa corrente (utilizzo entrate a destinazione vincolata articolo 195 del Tuel). In entrambi i casi l'ente può utilizzare le due forme di liquidità in maniera alternativa o congiunta ricordando però che vige un unico limite previsto dal citato articolo 222 del Tuel e rappresentato dai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente. Ciò significa che se l'ente sta utilizzando anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dall'articolo 222 del Tuel non potrà contemporaneamente utilizzare entrate a destinazione vincolata per finanziare la spesa corrente e viceversa.

L'Ente non ha utilizzato anticipazione di cassa nell'anno precedente.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di Riferimento	Interessi Passivi Impegnati (a)	Entrate Accertate Tit.1-2-3(b)	Incidenza (a/b) %
2024	€ 8.278,97	€ 2.127.032,99	0,39%
2023	€ 11.367,98	€ 1.938.502,76	0,59%
2022	€ 14.671,97	€ 2.013.843,69	0,73%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Si tratta di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, un'obbligazione maturata, cioè, senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto. L'art. 194 del TUEL ne disciplina l'ambito di applicazione nonché le procedure di riconoscibilità.

Nell'attuale sistema giuscontabile sono riconoscibili i debiti fuori bilancio derivanti da:

1. sentenze esecutive. Sono da ritenersi "esecutive" sia le sentenze passate in giudicato, sia le sentenze immediatamente esecutive;
2. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni , nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio, disciplinato dall'art. 114 tuel, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
3. Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
4. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
5. acquisizione di beni e servizi , in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del Tuel, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel triennio precedente.

Parte Seconda

**Indirizzi generali relativi alla
programmazione per il periodo di
bilancio**

PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PROGETTI PNRR avviati – situazione anno 2025

INVESTIMENTO 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" - Piano di migrazione al Cloud (comprensivo delle attività di assestamento, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione)
CUP. J81C22001550006

INVESTIMENTO 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici" CUP. J81F220048400006

INVESTIMENTO 1.4.1 "Miglioramento dell'esperienza ad uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino"
CUP. J81F22004380006

INVESTIMENTO 1.3 "Dati e interoperabilità" - Misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati" - Servizio di sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico operative previste per l'integrazione con la PDND
CUP. J51F2200551006

INVESTIMENTO 1.4.4 "Estensione utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE"
CUP: J81F22002030006

INVESTIMENTO 1.4.3 "Adozione App Io"
CUP: J81F22002020006

INVESTIMENTO 1.4.3 "Adozione piattaforma pago PA"
CUP: J81F22002290006

INVESTIMENTO MISURA 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)" COMUNI.
CUP: J51F24004270006

Tutti i progetti sono stati asseverati e liquidati, ad eccezione della misura 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" che risulta in verifica e della misura 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)" che risulta in fase "avviato".

Entrate Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Un sistema altamente instabile. Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni

presenti nel territorio. Il Federalismo fiscale riduce infatti i trasferimenti di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'indirizzo generale dell'Amministrazione comunale è il mantenimento dei valori attuali di tassazione, ad eccezione dell'Aliquota Imu sui fabbricati di tipo D che viene aumentata fino all'1,01% (esclusa la categoria catastale D/10) per assicurare un gettito sufficiente a far fronte alle esigenze di gestione e al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico finanziario del bilancio del Comune.

L'amministrazione sta procedendo con una capillare attività di accertamento tributario sia per quanto riguarda il tributo IMU che la Tari, al fine di contrastare l'evasione.

IMU

L'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale è dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

I commi da 738 a 783 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche.

Tra le altre principali innovazioni, si segnalano la riduzione dell'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale e l'anticipo al 2022 della deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali.

Per effetto delle modifiche:

- viene eliminata la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge;
- è precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU;
- è chiarito che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo;
- analogamente, per le aree fabbricabili si stabilisce che il valore è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno;
- si consente ai comuni di affidare, fino alla scadenza del contratto, la gestione dell'IMU ai soggetti ai quali, al 31 dicembre 2019, è affidato il servizio di gestione della vecchia IMU o della TASI.

Di seguito vengono schematizzate le aliquote previste per l'anno 2026 e la loro manovrabilità:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,45%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI	
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,01%
Terreni agricoli		0,95%
Aree fabbricabili		1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	<p>Abitazione locata o in comodato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: <ul style="list-style-type: none"> - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/11 Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi - Con contratto registrato - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale. - Limitatamente ad un solo immobile. 	0,45%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal Comune:

Nessuna esenzione presente

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilità.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore

6,5 PER MILLE SENZA SOGLIA ESENZIONE E SENZA SCAGLIONI

In fase previsionale si ritiene che sia possibile mantenere invariate le aliquote attualmente in vigore fatte salve eventuali modifiche alla legislazione nazionale in materia ed eventuali ulteriori tagli alle risorse degli Enti Locali da cui deriva la necessità di intervenire ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Tassa sui Rifiuti - Aliquote in Vigore

Il 2019 rappresenta l'anno di inizio della nuova regolazione del servizio rifiuti da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i rifiuti (ARERA), le cui delibere hanno inciso e incideranno in misura significativa sulla determinazione dei costi efficienti del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, determinando un importante cambio di impostazione rispetto al passato. Il sistema di determinazione delle tariffe del servizio rifiuti da oltre un ventennio era governato dal dPR n. 158 del 1999, cd "metodo normalizzato", che definisce le componenti dei costi e determina le tariffe di riferimento. La maggioranza dei Comuni ha adottato questo metodo, seppur con una molteplicità di varianti consentite dallo stesso, anche in base a deroghe disposte dalla legge. Dal 2019 il metodo normalizzato è stato parzialmente modificato dalla delibera ARERA n. 443 del 2019, che ha previsto una metodologia (MTR) per il calcolo dei "costi efficienti" basata tra l'altro su un nuovo "perimetro" del servizio, ovvero delle componenti di costo che possono essere incluse nel Piano economico finanziario del gestore (PEF), che costituisce la base di calcolo della TARI. La modifica determina un notevole impatto dal punto di vista operativo: i Comuni devono affrontare la regolazione cimentandosi con aspetti piuttosto complessi previsti delle

regole fissate da ARERA, ma anche con realtà operative spesso non dotate di una rendicontazione analitica, che è alla base della nuova regolazione.

Periodicamente è approvato il piano economico finanziario e annualmente il piano tariffario.

Per l'anno 2022 con atto C.C. n. 5 del 28.03.2022 è stato approvato il PEF quadriennale 2022-2025 sulla base delle linee guida Arera. Per l'anno 2024 con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 24/04/2024 è stato approvato l'aggiornamento biennale del PEF 2024 – 2025, mentre con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 24/04/2024 sono state approvate le nuove tariffe TARI, con un aumento significativo che ha portato alla presentazione ad ARERA dell'istanza di superamento del limite annuale alla crescita, fissato al 9,6%.

Per l'anno 2025 è stata approvata, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 11/06/2025, la revisione infra-periodo del Piano Economico Finanziario TARI 2024-2025, per l'annualità 2025, ai sensi degli artt. 8.5 e 8.6 della delibera Arera 363/2021. Tale revisione prevede una riduzione dei costi e una conseguente rimodulazione dell'incremento del PEF 2025 rispetto all'anno precedente che passa dal 22,24% al 18,90 %. Si rende comunque necessario presentare Istanza di superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 11/06/2025 sono state approvate le tariffe TARI per l'anno 2025 e le relative scadenze di pagamento.

La previsione di entrata e di spesa per il triennio 2026 – 2028 sarà soggetta a revisioni a seguito di approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario e delle Tariffe per gli anni 2026 e successivi.

Con l'entrata in vigore del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 di ARERA, il Comune adeguerà il Piano Economico Finanziario e le tariffe del servizio rifiuti ai criteri stabiliti dalla regolazione, assicurando una definizione dei costi più trasparente e coerente con gli standard nazionali.

A partire dall'anno 2026 la gestione della Tari, dall'ordinario al coattivo, sarà affidata ad una ditta esterna, al fine di sgravare gli uffici da adempimenti che si fanno sempre più complessi e costosi e con scadenze molto ravvicinate. Inoltre, l'affidamento del servizio ad una ditta specializzata dovrebbe garantire una maggior efficienza e una miglior risposta in termini di puntualità nei pagamenti e conseguente riduzione dell'evasione.

Canone Unico

Dal 1° Gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico). Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Pertanto sostituisce per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada)

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale e potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria, senza possibilità di emettere avvisi di accertamento (e quindi di sanzioni proporzionali alle somme non versate) ma applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari. Il canone unico è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

In data 31.12.2025 scadrà la Concessione a favore della Ditta ICA S.R.L. per il Servizio di gestione ordinaria, accertamento e riscossione canone occupazione suolo pubblico e esposizione pubblicitaria, canone mercatale e pubbliche affissioni.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29.10.2025 si è confermata la volontà di procedere all'affidamento della concessione del servizio di gestione del Canone Unico Patrimoniale per un periodo di anni 5 a partire dall'01.01.2026 e fino a tutto il 31.12.2030.

La procedura di gara è in fase di svolgimento.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà acquisire le risorse già richieste sui fondi PNRR.

Inoltre L'Ente si sta adoperando e continuerà a farlo nei prossimi anni per monitorare i bandi a disposizione degli Enti locali per reperire fondi utili a finanziare spese relative a varie tematiche tra cui cultura, istruzione, sport e tempo libero, per citarne solo alcune, oltre a spese relative ad opere e lavori pubblici.

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso

accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'Amministrazione, alla data odierna, non ritiene di dover ricorrere ad un ulteriore indebitamento nel triennio 2026-2028. Nel caso in cui dovesse presentarsene la necessità, si valuterà la casistica specifica.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato 2023. Di seguito si riporta l'incidenza degli interessi passivi per i tre esercizi del triennio 2026-2028 nei quali sono riportati gli interessi dei mutui.

Entrate Correnti 2024	Annualità	Interessi Passivi	Limite Previsti	Incidenza Interessi
€ 2.127.032,99	2026	€ 12.750,00	€ 212.703,30	0,60%
€ 2.127.032,99	2027	€ 11.500,00	€ 212.703,30	0,54%
€ 2.127.032,99	2028	€ 10.550,00	€ 212.703,30	0,50%

Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Anche per gli anni 2026 e 2028 si prevede una spesa corrente per Missione sostanzialmente in linea con quella dell'anno 2025/2027.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali,

risulta ripartita come segue:

Titolo	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	€ 782.463,02	€ 1.050.274,31	€ 749.978,95	€ 742.958,64
Missione 2 - GIUSTIZIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	€ 55.447,49	€ 148.064,50	€ 54.930,00	€ 54.930,00
Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	€ 269.200,00	€ 365.333,29	€ 270.400,00	€ 270.050,00
Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 24.382,59	€ 27.372,95	€ 24.000,00	€ 24.000,00
Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	€ 36.500,00	€ 47.303,14	€ 36.500,00	€ 36.500,00
Missione 7 - TURISMO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	€ 30.000,00	€ 44.248,59	€ 0,00	€ 0,00
Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 598.000,00	€ 739.324,17	€ 597.300,00	€ 597.000,00
Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	€ 130.550,00	€ 259.317,97	€ 130.300,00	€ 130.000,00
Missione 11 - SOCCORSO CIVILE	€ 5.000,00	€ 9.278,59	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Missione 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 322.909,55	€ 506.378,36	€ 407.650,00	€ 407.650,00
Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE	€ 11.500,00	€ 16.278,85	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	€ 124.305,00	€ 5.265,00	€ 125.717,41	€ 130.717,41
Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	€ 41.979,69	€ 60.674,08	€ 32.879,69	€ 18.000,00
Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 767.500,00	€ 773.646,02	€ 767.500,00	€ 767.500,00

Programmazione triennale fabbisogno personale

La programmazione del personale, ai sensi della vigente normativa, è prevista nel PIAO, rispettando il principio del turnover e subordinata agli eventuali pensionamenti.

La spesa di personale prevista nel bilancio di previsione al macroaggregato 101 è di € 387.810,00 oltre Irap.

Nel macroaggregato 101 sono previste anche le spese per i rinnovi contrattuali e il fondo pluriennale vincolato di parte corrente di competenza 2025 reimputato all'esercizio 2026.

Nel corso del triennio sono previsti:

- Due pensionamenti;
- Una progressione verticale di un dipendente dall'area degli operatori esperti all'area degli istruttori;
- Un'assunzione a tempo parziale nell'area degli istruttori

Nel caso di esigenze temporanee e al momento non prevedibili dovessero richiederlo, nei tre anni se verranno rispettati i vincoli di spesa di legge, si procederà con assunzioni part-time ex art.1 c.557 L. 311/2004, o con le altre forme di lavoro flessibile previste dalla Legge;

Si prevede inoltre di attivare ulteriori forme di supporto e collaborazioni con l'Ente quali ad esempio tirocinio d'inclusione, Servizio Civile, Dote Comune...

Tale programmazione, comunque, potrà essere oggetto di revisione in relazione ad eventuali mutamenti che dovessero intervenire e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi;

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Riferimenti normativi:

1. articolo 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di "programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie";

2. l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che dispone, tra l'altro, "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della prestazione;

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso i collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purchè senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore ";

1. l'articolo 3 comma 55 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con

riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

2. l'articolo 3 comma 56 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 "Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo";

3. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

4. l'articolo 6 comma 7 del decreto legge 78/2010, convertito con la legge n. 122/2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), che stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua ricompresa nel programma annuale di affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma non può essere superiore al venti per cento (20%) di quella sostenuta nell'anno 2009;

Dal presente programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalle leggi;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal lgs 163/06;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica 2/2008).

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) è previsto per l'anno 2018 in euro 10.300,00.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

A partire dal 2023, secondo quanto dispone l'art. 37 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (140.000 euro).

Per la programmazione relativa al triennio 2026-2028 l'Amministrazione Comunale non ha programmato l'affidamento di alcun acquisto o servizio di importo superiore ad € 140'000,00, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 19.11.2025 avente ad oggetto "Programma acquisto beni e servizi per il triennio 2026-2028 e

relativo elenco annuale 2026 – Adozione”.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Dlgs 31 marzo 2023 n. 36 ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici, che va a sostituire il precedente codice (Dlgs 50/2016). Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023 e le disposizioni hanno acquistato efficacia il 1° luglio 2023.

L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023.

Passando al programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità riguarda nell'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 a

150.000 euro.

Tutti e due i richiamati programmi dovranno essere redatti secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, che non variano in modo significativo, se non per le novità innanzi citate, da quelli precedenti approvati con Dm 16 gennaio 2018 n. 14 (che viene abrogato dal 1° luglio 2023).

Dal 1° luglio 2023 il citato allegato I.5, all'articolo 9, prevede che i nuovi schemi si applicano per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2023-2025.

Per quanto riguarda il programma dei lavori pubblici e, più in particolare, le nuove soglie di affidamento diretto degli appalti, interessano sicuramente i seguenti aspetti normati dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al Dlgs 118/2011:

- 1) la registrazione contabile delle spese per il livello minimo di progettazione richiesto per l'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale (paragrafo 5.3.12);
- 2) la registrazione contabile delle spese di progettazione riguardanti lavori di valore stimato inferiore a 100.000 euro (paragrafo 5.3.13);
- 3) la registrazione contabile delle spese per gli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale (paragrafo 5.3.14);
- 4) la formazione del FPV per le spese concernenti il livello minimo di progettazione (paragrafo 5.4.8);
- 5) la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate (paragrafo 5.4.9).

I paragrafi 5.3.12 e 5.3.14 riguardano aspetti contabili riferiti letteralmente a lavori inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale. Pertanto, con il nuovo Codice cambia solo il fatto che non si tratta più di lavori di importo pari o superiore a 100.000 bensì a 150.000 euro.

Stessa considerazione vale per il paragrafo 5.3.13, dove il riferimento al valore stimato inferiore a 100.000 euro è da intendersi alla soglia per cui un lavoro non deve essere inserito nel programma e nell'elenco annuale del vecchio Codice. La conseguenza è che dal 1° luglio 2023 tale riferimento dovrà intendersi fatto a lavori di valore stimato inferiore a 150.000 euro, che è la soglia entro la quale un lavoro, con il nuovo Codice, non deve essere inserito nel programma e nell'elenco annuale.

In ultimo, per quel che concerne i paragrafi 5.4.8 e 5.4.9 il riferimento a interventi di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lettera a), ovvero 40.000 euro, per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta, dovrebbe essere inteso come riferito alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 50 del Dlgs 36/2023, che hanno elevato tale soglia per i lavori a 150.000 euro e per servizi e forniture a 140.000.

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs 36/2023 e dall'allegato I 5, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale.

Per la programmazione relativa al triennio 2026-2028 l'Amministrazione Comunale non ha previsto l'affidamento di alcun lavoro di importo superiore ad € 150'000,00, così come approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 19.11.2025 avente ad oggetto "Programma triennale opere pubbliche per il triennio 2026/2028 e relativo elenco annuale 2026 – Adozione".

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

1) LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' A SERVIZIO DELL'UTENZA DEBOLE PEDONALE DI VIA ROMA - LOTTO 2 - CUP: J87H23004210004 – CIG: B4AA4AECD" affidati mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), D.Lgs. n. 36/2023, per l'importo di € 152'028,50 (IVA esclusa) – ANNO INIZIO 2025;

Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026/2028 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di

previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

1. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico- ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

1. la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
2. effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;

3. effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
4. gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

Vista la L.R. con la quale la Regione ha disciplinato l'equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Richiamato infine l'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge n. 98/2013, il quale semplifica le procedure di trasferimento agli enti territoriali dei beni rientranti nel cosiddetto federalismo demaniale;

Preso atto che il 25% dei proventi derivanti dalla vendita del patrimonio trasferito dallo Stato agli enti territoriali devono essere retroceduti allo Stato;

Per il triennio 2026/2028 nel “Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare” che verrà presentato alla Giunta per l’approvazione nell’odierna seduta si dà atto che non sono individuati ad oggi, sulla base della documentazione esistente, beni immobili di proprietà comunale suscettibili di valorizzazione o alienazione ai sensi dell’art. 58 del D.L. 112/08.

Dato atto che l’adozione del piano non comporta la necessità di variante allo strumento urbanistico generale, per il quale il presente atto costituisce variazione, secondo le procedure semplificate stabilite dalla L.R.

Tenuto conto che con l’approvazione del piano si prevede di acquisire al bilancio dell’ente le seguenti entrate: € 0,00

Richiamato infine il comma 11 dell’articolo 56-bis del citato decreto legge n. 69/2013, come modificato dal decreto legge n. 78/2015 (conv. in legge n. 125/2015) il quale prevede che, *“11. In considerazione dell’eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell’articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall’alienazione dell’originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all’estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell’articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per la parte non destinata al Fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell’articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228”;*

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l’approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell’intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il

pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi compatti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Di seguito vengono riportati gli equilibri del Bilancio triennale relativi al periodo del presente Documento Unico di Programmazione:

EQUILIBRI DI BILANCIO	Competenza			
		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	24.247,15	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.357.607,60 0,00	2.396.656,05 0,00	2.378.806,05 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità'	(-)	2.339.875,06 0,00 88.842,00	2.363.776,36 0,00 86.654,41	2.360.806,05 0,00 86.654,41
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (*****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità'	(-)	41.979,69 0,00 0,00	32.879,69 0,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (***)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	50.382,59	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa</i>	(-)		50.382,59	50.000,00	50.000,00
			0,00	0,00	0,00
<i>V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie (*****) - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
<i>E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (*****) - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attivita' finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)		0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (*****) - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
<i>X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (*****) - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
<i>Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie (*****) - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attivita' finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Principali obiettivi delle missioni attivate

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Organi istituzionali	€ 66.050,00	€ 94.028,00	€ 63.050,00	€ 63.050,00
2 - Segreteria generale	€ 375.999,48	€ 525.955,20	€ 366.850,00	€ 366.850,00
3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	€ 78.241,00	€ 100.026,72	€ 70.472,00	€ 65.478,00
4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	€ 44.900,00	€ 63.325,96	€ 45.000,00	€ 45.100,00
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 79.622,36	€ 132.954,85	€ 83.536,95	€ 81.410,64
6 - Ufficio Tecnico	€ 72.107,88	€ 78.246,69	€ 70.300,00	€ 70.300,00
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 12.500,00	€ 17.466,89	€ 12.500,00	€ 12.500,00
8 - Statistica e Sistemi informativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10 - Risorse Umane	€ 42.542,30	€ 27.770,00	€ 27.770,00	€ 27.770,00
11 - Altri Servizi Generali	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00

MISSIONE 02 - Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i

servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata e si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Uffici Giudiziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Casa circondariale e altri servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Polizia Locale e amministrativa	€ 55.447,49	€ 68.064,50	€ 54.930,00	€ 54.930,00
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Istruzione prescolastica	€ 44.000,00	€ 52.914,86	€ 44.000,00	€ 44.000,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 57.000,00	€ 77.059,54	€ 58.200,00	€ 57.850,00
4 - Istruzione Universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizi ausiliari all' istruzione	€ 168.200,00	€ 235.358,89	€ 168.200,00	€ 168.200,00
7 - Diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico."

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 24.382,59	€ 27.372,95	€ 24.000,00	€ 24.000,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Sport e tempo libero	€ 36.500,00	€ 47.303,14	€ 36.500,00	€ 36.500,00
2 - Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 07 - Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative

politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	€ 30.000,00	€ 44.248,59	€ 0,00	€ 0,00
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Difesa del suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 183.000,00	€ 245.717,91	€ 183.000,00	€ 183.000,00
3 - Rifiuti	€ 410.000,00	€ 486.545,38	€ 410.000,00	€ 410.000,00
4 - Servizio idrico integrato	€ 5.000,00	€ 5.769,52	€ 4.300,00	€ 4.000,00
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 0,00	€ 1.291,36	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Trasporto pubblico locale	€ 2.500,00	€ 3.465,16	€ 2.500,00	€ 2.500,00
3 - Trasporto per vie d'acqua	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
4 - Altre modalità di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 127.450,00	€ 255.252,81	€ 127.200,00	€ 126.900,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Sistema di protezione civile	€ 5.000,00	€ 9.278,59	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Interventi per l'infanzia e i minori	€ 4.000,00	€ 52.381,78	€ 4.000,00	€ 4.000,00
2 - Interventi per la disabilità	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 5.300,00	€ 5.300,00
3 - Interventi per gli anziani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Interventi per le famiglie	€ 1.450,00	€ 6.626,43	€ 1.450,00	€ 1.450,00
6 - Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 215.659,55	€ 332.656,30	€ 200.500,00	€ 200.500,00
8 - Cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 27.400,00	€ 40.313,85	€ 27.400,00	€ 27.400,00
11 – Interventi per asili nido	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 169.000,00	€ 169.000,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

corrente				
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 11.500,00	€ 16.278,85	€ 12.000,00	€ 12.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Industria e PMI e artigianato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ricerca e innovazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Sostegno all'occupazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Caccia e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende

le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Fondo di riserva	€ 7.500,00	€ 5265,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 88.842,00	€ 0,00	€ 86.654,41	€ 86.654,41
3 - Altri Fondi	€ 27.963,00	€ 0,00	€ 31.563,00	€ 36.563,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"DEBITO PUBBLICO - Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui

mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Insieme alla missione sessantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 41.979,69	€ 60.674,08	€ 32.879,69	€ 18.000,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"ANTICIPAZIONI FINANZIARIE - Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Insieme alla missione cinquantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Restituzione anticipazione tesoreria	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro	€ 767.500,00	€ 773.646,02	€ 767.500,00	€ 767.500,00
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditizia non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale

Descrizione	Rendiconto 2024
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 476.899,48
Totale immobilizzazioni materiali	€ 7.846.346,55
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 1.838.112,49
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 730.652,46
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 940.659,32
Totale Ratei e Riscontri	€ 0,00
Totale	€ 11.832.670,30

Passivo patrimoniale

Descrizione	Rendiconto 2024
Totale Patrimonio Netto	€ 10.845.734,64
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 0,00
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale Debiti	€ 986.935,66
Totale Ratei e Riscontri	€ 0,00
Totale passivo	€ 11.832.670,30

COMUNE DI VILLANTERIO

Provincia di Pavia

Verbale n. 27/2025

Oggetto: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

Premesso che:

- Vista la "NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028", approvata con la delibera di Giunta Comunale n. 110 del 26/11/2025, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e trasmessa a questo organo di revisione in data 3/12/2025 con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 23/11/2025, relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione per il Comune di Villanterio per gli anni 2026-2028;
- Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 12 settembre 2025, relativa all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per il Comune di Villanterio per gli anni 2026-2028 ed il verbale n. 21 del 28/07/2025 con il quale il Revisore unico ha espresso il previsto parere obbligatorio;

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come "*lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*";

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.267/2000, indica:

- al comma 5 "*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*";
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno*";

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione".

d) al punto 8.2) è prevista la Sezione strategica (SeS) che individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente con un arco temporale sia annuale che pluriennale, necessaria a supportare il processo di previsione per la predisposizione della coerente manovra di bilancio;

La spesa di personale nel PIAO

Come precisato dal nuovo principio 4/1 il DUP **non deve più contenere** il Piano triennale del fabbisogno di personale. In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Gli interventi ammessi al finanziamento PNRR sono riportati nell'apposita sezione del DUP.

Considerato che il DUP aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2025-2027;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 25/06/2024 e, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**).
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. Per la programmazione relativa al triennio 2026-2028 l'Amministrazione Comunale non ha previsto l'affidamento di alcun lavoro di importo superiore ad € 150'000,00, così come approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 19.11.2025 avente ad oggetto "Programma triennale opere pubbliche per il triennio 2026/2028 e relativo elenco annuale 2026 – Adozione".

2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Per la programmazione relativa al triennio 2026-2028 l'Amministrazione Comunale non ha programmato l'affidamento di alcun acquisto o servizio di importo superiore ad €140'000,00, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 19.11.2025 avente ad oggetto "Programma acquisto beni e servizi per il triennio 2026-2028 e relativo elenco annuale 2026 - adozione".

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 26/11/2025.

4) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

L'Organo di revisione preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un 'apposita sezione del PIAO e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

5) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente **non ha allegato** al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Si precisa che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione deve fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione.

CONCLUSIONE

Il Revisore unico:

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 111 del 26/11/2025;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2026-2028 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 con le linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio Comunale del 25/06/2024 e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Milano, 5 dicembre 2025

Il Revisore dei Conti

Dott. Guido Martinelli

